

ID 3950



URI
2574

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA DI PERMES-

SO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENO-

MINATO "MASSERIA VIGNOLA", PRESENTATA IN DATA

30 GEN. 1980

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEI CO...
DIREZIONE
31 GEN. 1980

Inquadramento geologico regionale

Da un punto di vista geologico, l'area è ubicata nel
la parte meridionale dell'avanfossa appenninica, co-
nosciuta come "fossa bradanica", limitata ad Ovest da
gli affioramenti mesozoici sovrascorsi della catena
Appenninica, costituiti da termini della successione
calcareo siliceo marnosa di facies pelagica apparte-
nenti all'unità Lagongrese.

Programma di massima dei lavori alle-
gato al D.M. 2 APR. 1981
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi
MASSERIA VIGNOLA
destato a MONTICATTINI EMILIA

Il margine orientale della fossa bradanica è invece
costituito dall'avanspase apulo-murgiano rappresen-
ta da monotone e potenti successioni carbonatiche in
facies neritica, che si immergono verso Ovest con un
sistema di faglie al di sotto dei depositi clastici
Plio-pleistocenici che colmano l'avanfossa appennini-
ca.

IL DIRETTORE
RAZ. MIN. per gli IDROCARBURI
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
INDUSTRIE E DELL'ARTIGIANATO - MINISTERO
DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

I terreni affioranti nell'ambito dell'istanza e nel-
le sue immediate vicinanze, oltre che dai già ricor-
dato Plio-pleistocene, sono rappresentati da serie
flyschoidi marnoso calcareo e marnoso arenaceo di
età Paleogene - Miocene Medio e da argille varicolori
comunemente note come "complesso alleotone" che si

[Handwritten mark]

accavalla verso NE sui sedimenti del bacino Pliocenico bresciano.

La giacitura di tale complesso è complicata da notevoli e diversi fenomeni di sovrascorrimento e gravitativi che hanno coinvolto termini anche pliocenici e che rendono piuttosto problematica la ricostruzione delle successioni stratigrafiche originarie.

L'assetto tettonico della serie plioceniche, nell'ambito dell'area dell'istanza in oggetto, è generalmente abbastanza tranquillo, essendo esse disposte secondo strati poco disturbati e monoclinali dolcemente immergenti verso SW sotto l'alloctono; fa eccezione la zona al fronte dell'altotono dove la serie pliocenica può essere talora interessata da fenomeni tettonici, che possono dar luogo ad interessanti trappole strutturali.

Il Pliocene basale argilloso segue generalmente la tettonica del substrato calcareo.

Questo è interessato da un sistema di faglie dirette aventi direzione prevalentemente appenninica che ne determinano la generale immersione verso Sud Ovest con anomalie locali rappresentate da horst e graben su cui si sono modellati i sedimenti del Pliocene inferiore e talora anche parte di quelli del medio e superiore.

et

Le faglie che hanno determinato la subsidenza del substrato calcareo hanno controllato la sedimentazione del ciclo pliocenico inferiore e medio p.p. ed hanno creato, richiamando inoltre le formazioni "alloctone" dal bordo dell'insorgente appennino, interessanti situazioni per la ricerca.

2574

Fenomeni di raccorciamento dovuti essenzialmente all'azione della falda alloctona a livello del ciclo pliocenico, faglie inverse e sovrascorrimenti di modesta entità, nonché ondulazioni locali (sempre a livello delle successioni plioceniche) possono essere presenti specialmente lungo la porzione frontale della falda.

Si ricorda che la regione già in passato è stata oggetto da parte della Società scrivente di numerosi studi di terreno con dettagliati rilevamenti geologici e che in prossimità dell'area dell'istanza in oggetto la scrivente ha già perforato tra l'altro i pozzi Acetatura e Garaguso con i quali è stato possibile integrare i numerosi dati di sottosuolo disponibili sulla zona. Da questi si rileva in particolare come al di sotto dei terreni flyschicoidi e delle argille varicolori più o meno traslati sono stati incontrati spessori anche importanti di successioni argillose-sabbiose del Pliocene superiore e medio, sopra

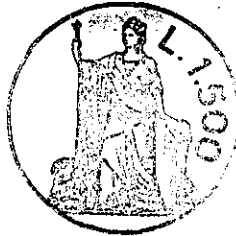
stanti, tramite esigui spessori di Pliocene inferiore argilloso, calcari neritici del Cretaceo sup., o termini calcarenitici del Miocene o più raramente termini paleogenici facenti parte del substrato autoctono assimilabili ai carbonati dell'avampese surgiano. La serie sopra descritta presuppone, come sembra confermato dai sondaggi, che l'area dell'istanza avesse fatto parte fino al Miocene di una piattaforma carbonatica più o meno stabile, con forte subsidenza a partire dal Pliocene medio fino al Pliocene superiore e conseguente richiamo gravitativo delle formazioni terziarie deposte sul bordo occidentale del bacino.

Temi di ricerca

Come in tutti i bacini pliocenici meridionali, l'obiettivo principale della ricerca è rappresentato dai livelli sabbiosi intercalati ad argille marasse del Pliocene medio-superiore (in trappole strutturali/stratigrafiche, già riscontrate mineralizzate a gas a Ferrandina ed Accettura) e dal top della serie calcarea, in trappole strutturali (mineralizzata a Ferrandina/Pallicci/Grottole).

La presenza di una coltre di alloctone più o meno spessa può mascherare talora l'assetto strutturale reale delle sottostanti formazioni plioceniche rendendo difficile individuare le zone di culminazione.

24



547
IRI
20 MAR
2574

l'esito negativo di alcuni sondaggi effettuati nella
area di cui alla presente istanza o nelle sue immedia-
te vicinanze non sembra tuttavia pregiudicare l'inte-
resse di tali obiettivi, non potendosi in particola-
re escludere che sul prolungamento NW del trend di
Grottole.. possano essere individuate altre culminazio-
ni interessanti. Va anche ricordato che i corpi sab-
biosi del Pliocene sono talora discontinui, cosa che
seconda un lato rende .. problematiche le correlazioni
di dettaglio su distanze anche non eccessive, può de-
terminarne un comportamento abbastanza autonomo dei
singoli livelli agli effetti delle mineralizzazioni;
si tratta cioè di orizzonti che possono formare trap-
pole oltre che strutturali anche stratigrafiche o mi-
ste. Tali trappole, di difficile individuazione fino
a qualche anno fa, possono essere messe con maggiore
facilità in evidenza con i sistemi più perfezionati e
ad alta risoluzione (tipo "bright-spot" o "minisonic")
che la sismica mette oggi a disposizione.
L'avvenuto miglioramento delle tecniche di ricerca,
unitamente al fatto che la presenza della centrale di
produzione di Accettura nelle vicinanze renderebbe ..
abbastanza facilmente sfruttabile un ritrovamento di
idrocarburi anche di dimensioni non eccessive, rappre-
senta un ulteriore elemento a sostegno della presente

istanza.

Programma dei lavori ed investimenti

A completamento dei dati geologici e geofisici già acquisiti, verrà eseguita una campagna sismica di dettaglio a riflessione a copertura multipla, elaborando i dati con le più recenti tecniche di migrazione e trasformazione in profondità, che si ritengono indispensabili per la definizione della situazione strutturale e stratigrafica dell'area e per la messa in evidenza di indizi di mineralizzazione.

Se il quadro, che potrà essere ricostruito con i dati ottenuti, risulterà favorevole, si procederà alla perforazione di un primo pozzo esplorativo di circa 2500 metri di profondità, allo scopo di esplorare la serie terziaria e la parte più alta della serie mesozoica. La scrivente Società si impegna a dare inizio a questa prima perforazione entro 30 mesi dalla comunicazione del decreto di attribuzione del permesso.

Il preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori sopra indicati è il seguente:

• studi geologici e stratigrafici	Lit.	20.000.000
• rilievo sismico a riflessione		
(1,5 mesi squadra)		250.000.000
• perforazione di un sondaggio		
esplorativo (profondità 2500		

metri circa) Lit. 1.200.000.000

- spese generali " 80.000.000

Lit. 1.550.000.000

Futura messa in valore di eventuali giacimenti

La valorizzazione dei giacimenti eventualmente reperiti verrà condotta con la massima rapidità possibile, compatibile con le caratteristiche del giacimento e con la situazione del mercato.

Per la commercializzazione di eventuali giacimenti di gas verranno considerate le prospettive di commercializzazione sul mercato regionale, le possibilità di utilizzo diretto e l'eventualità di cessione a distributori preesistenti.

Eventuali scoperte di giacimenti di greggio saranno valorizzate tenendo conto, per quanto possibile, dell'attività delle raffinerie che la Società scrivente possiede sul territorio nazionale e delle necessità del mercato italiano.

MONTEDISON S.p.A.
Carlo

20 Maggio 1964
2574

500

et